Nono Quadro nella Stanza de' Fiori, Delitia di vna ricompensa fiorita.

IN questo si rappresenta come Clori, ch' è la medesima Flora, vedendo che la Ninfa Dafne fù cangiata in lauro, Arbusto senza fiori, non volendo che ne fosse priua, coronò di Rose con la Ninfa la Pianta, onde ne fù prodotto il Leandro detto da Greci Rododafnon, ò Rododendron. La Pittura diletta con la vaghezza, & il sentimento si spiega col seguente motto.

MERTA FIORI, ET ALLORI ALMA PVDICA.

Decimo Quadro nella Stanza de' Fiori, Delitia della corrispondenza à Progenitori.

Criue Pascalio nel suo Coronario, che gli Antichi soleuano coronar di fiori i loro Dei Penati. E, perche questo era effetto della beneuolenza, la quale portauano i Descendenti à loro Maggiori, perciò in questo luogo gli Amori, incoronando alcune statue con la bellezza de' Colori, dimonstrano gli effetti d'vna vsanza, così lodeuole. Il motto, che iui si vede, e il seguente.

ANCO L'HONORE, FA FIORIR LA MORTE.

Vndecimo